

**CINA**

**La Apple accetta la censura al Dalai Sparito sull'I-phone**

■ Dopo Google e Yahoo anche la Apple, icona del «politically correct», cede alla censura cinese. Attraverso la China Unicom che da due mesi distribuisce i prestigiosi modelli I-Phone del gruppo, ha di fatto bloccato l'accesso a cinque programmi software relativi al leader spirituale tibetano Dalai Lama e alla leader degli uiguri Rebiya Kadeer. Se si mette su un I-Phone made in China la ricerca «Dalai», il risultato è nulla. Protesta Reporter senza Frontiere: «Gli abbonati dell'I-Phone in Cina hanno il diritto di sapere a che cosa non hanno accesso. È una grande delusione da parte di un gruppo che ha basato la sua campagna pubblicitaria sul "pensa diverso"».

so il presidente Mahmoud Ahmadinejad, la colpa di chi si permetta di criticare il regime, visto che esso promana dal volere divino.

**POTERE DELEGITTIMATO**

Nel merito delle richieste dei riformatori, le autorità di governo non entrano. Sono richieste di «scarcerazione dei prigionieri politici e rispetto della libertà di stampa». Ma anche di «cambiare la legge elettorale ed avere un governo che risponda dei suoi atti». Così le riassume Mousavi nel comunicato diramato su Internet. Accoglierle significherebbe forse attenuare la tensione sociale. Respingerele vuole dire perpetuare

**Le richieste**

**Libertà di stampa e scarcerazione per i prigionieri politici**

lo scontro.

In ogni caso appare sempre più profonda la frattura tra il potere religioso-militare e la società civile, ma anche all'interno dello stesso establishment fra l'ala intransigente e i settori favorevoli ad aperture politiche.

«Ammettiamo -dice ancora Mousavi- che mettiate il popolo a tacere con gli arresti, la violenza e le minacce. Quale soluzione avete da dare alla modificata percezione che la gente ha ora del sistema? Come potete fare fronte alla vostra delegittimazione?» ♦

**IL LINK**

**ROOZ, «IL GIORNO», TESTATA RIFORMATRICE**  
roozonline.com

→ **La Corte costituzionale:** troppe le esenzioni ai grandi inquinatori  
→ **Socialisti** soddisfatti, con quella legge il peso gravava sulle famiglie

**La carbon tax brucia Sarkozy  
Bocciata la legge anti CO2**

**I giudici hanno bocciato la nuova tassa per le troppe esenzioni (il 93% delle emissioni industriali al netto dei carburanti). E viola il principio dell'uguaglianza dei cittadini di fronte al fisco.**

**VIRGINIA LORI**

esteri@unita.it

Le raffinerie, i cementifici, il trasporto aereo e autostradale no. Le famiglie sì, avrebbero pagato il conto salato dell'inquinamento globale: per il riscaldamento e per i trasporti privati.

Per questo, alla vigilia dell'entrata in vigore prevista ieri, la Corte costituzionale francese ha bocciato la legge sulla Carbon tax voluta dal presidente Nicolas Sarkozy. Che l'aveva sbandierata come una rivoluzione verde, una «rivoluzione fiscale». Che, appunto, avrebbe pesato sui cittadini, 17 euro per ogni tonnellata di Co2 prodotta. Le troppe esenzioni, hanno deciso i giudici, avrebbero graziato i grandi inquinatori lasciando il peso della tassa sui minori responsabili.

**SARKOZY INSISTE**

«Non sono un uomo che rinuncia davanti alla prima difficoltà», ha replicato Sarkozy. Il governo ha annunciato che ripresenterà la leg-

tro quella legge, è soddisfatta. Per il segretario del Ps, Martine Aubry, sarebbe stata «inefficace» nell'affrontare i cambiamenti climatici e «ingiusta» nei confronti delle famiglie che ne avrebbero subito gli effetti «senza distinzioni di reddito». È una tassa «parziale e ingiusta» per il centrista Bayrou, «fumo negli occhi» per i Verdi.

Basterebbe, suggeriscono i socialisti, discutere con l'opposizione una nuova politica ambientalista ed evitare di compiere atti di forza con l'intento di guadagnarsi

crediti elettorali per le regionali.

Intanto l'aumento del prezzo della benzina e del gasolio è stato evitato.

**LE «CORREZIONI»**

E se il governo dovrà far pagare la propria quota d'inquinamento alle industrie pesanti - ma ricorda che è una penalizzazione costosa per tutto il sistema - già medita di mantenere l'esonero per l'agricoltura e i trasporti. Obiettivo, approvare la legge prima dell'estate. ♦



**48549: invia un sms o chiama da rete fissa dal 14 dicembre al 3 gennaio.**

Quarant'anni un reparto di terapia intensiva accogliente come una casa. O guarire a casa, ma seguiti da uno specialista. Noi dell'Ospedale Buzzi vogliamo offrire queste opportunità ai nostri piccoli pazienti. Aiutaci con un sms o con una chiamata da rete fissa. Per saperne di più: [www.ospedale.buzzi.it](http://www.ospedale.buzzi.it).

